



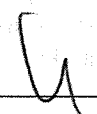

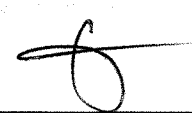
Handwritten initials/signature in the top right corner.

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

Parere n. 2797 del 13 luglio 2018

Progetto: 	<p><i>Procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.</i></p> <p><i>Itinerario Agrigento – Caltanissetta – A 19 dal Km 9+800 al Km 44+400</i></p> <p><i>Verifica di Attuazione FASE II CONCLUSIVA</i></p> <p>IDVIP 173</p> 
Proponente:	 ANAS S.p.A.

Vertical column of handwritten signatures and initials on the right side of the page.

Horizontal column of handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA/11333 del 16/05/2018 con cui la Direzione Generale (di seguito Direzione) ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la documentazione inviata dal Contraente Generale Società Empedocle S.c.p.a. con nota prot. 0109/18/PP/pp del 20/03/2018, acquisita agli atti al prot. DVA/7767 del 3/04/2018, ai fini del proseguimento della procedura di verifica di attuazione ex art. 185, c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. sul progetto "Itinerario Agrigento - Caltanissetta - A19 km 9+800 al km 44+400";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" che nella Parte II, Titolo III, Capo IV "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi" regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ed in particolare art.185 "Compiti della Commissione Speciale VIA",

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27;

VISTO il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DM n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

PRESO ATTO che con Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 "Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche" nell'ambito del "Corridoio plurimodale tirrenico - nord Europa", il progetto di "Adeguamento SS.514 e 194 (Agrigento – Caltanissetta)" rientra tra i "Sistemi stradali ed autostradali", quale infrastrutture ritenute di carattere strategico e di preminente interesse nazionale per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese;

PRESO ATTO che con Delibera CIPE n. 156 del 2 dicembre 2005 è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera;

VISTE:

- la Determinazione Direttoriale DSA/2009/12606 del 25/05/2009 di Verifica di Attuazione tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo;

- la Determinazione Direttoriale DVA-2012-10578 del 4/05/2012 con cui la Direzione ha determinato la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, art. 169 del D. Lgs. 163/2006 s.m.i., della proposta di Variante introdotta in corso d'opera nel Progetto Esecutivo "Itinerario AG-CL. Adeguamento a 4 corsie della SS 640 di "Porto Empedocle" nel tratto km 9+800 al km 44+400" - Variante galleria artificiale Petrusa;
- la Determinazione Direttoriale DVA-2012-13962 del 11/06/2012 con cui la Direzione ha determinato la non assoggettabilità alla procedura di VIA e la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., della proposta di Variante introdotta in corso d'opera nel Progetto Esecutivo "Itinerario AG-CL. Adeguamento a 4 corsie della SS 640 di "Porto Empedocle" nel tratto km 9+800 al km 44+400" - Variante relativa alla galleria artificiale "Fiandaca";
- la Determinazione Direttoriale DVA-2012-14121 del 12/06/2012 con cui la Direzione ha determinato la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, art. 169 del D. Lgs. 163/2006 s.m.i., della proposta di Variante introdotta in corso d'opera nel Progetto Esecutivo "Itinerario AG-CL. Adeguamento a 4 corsie della SS 640 di "Porto Empedocle" nel tratto km 9+800 al km 44+400" - Variazione dei siti di cava per l'approvvigionamento del materiale per la formazione di rilevati stradali;
- la Determinazione Direttoriale DVA-2012-15482 del 27/06/2012 con cui la Direzione ha determinato la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, art. 169 del D. Lgs. 163/2006 s.m.i., della proposta di Variante introdotta in corso d'opera nel Progetto Esecutivo "Itinerario AG-CL. Adeguamento a 4 corsie della SS 640 di "Porto Empedocle" nel tratto km 9+800 al km 44+400" - Variante relativa all'integrazione del piano di cantierizzazione;
- la Determinazione Direttoriale DVA-2013-6663 del 18/03/2013 con cui la Direzione ha determinato la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, art. 169 del D. Lgs. 163/2006 s.m.i., della proposta di Variante introdotta in corso d'opera nel Progetto Esecutivo "Itinerario AG-CL. Adeguamento a 4 corsie della SS 640 di "Porto Empedocle" nel tratto km 9+800 al km 44+400" - Variazioni di dettaglio relative a: Svincolo Noce-Viadotto in c.a.p. Petrusa (ex P008);
- la Determinazione Direttoriale DVA-2013-16321 del 10/07/2013 con cui la Direzione ha determinato la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, art. 169 del D. Lgs. 163/2006 s.m.i., della proposta di Variante introdotta in corso d'opera nel Progetto Esecutivo "Itinerario AG-CL. Adeguamento a 4 corsie della SS 640 di "Porto Empedocle" nel tratto km 9+800 al km 44+400" - Variazione di siti di deposito per la formazione di rilevati stradali;
- la Determinazione Direttoriale DVA-2014-4510 del 20/02/2014 con cui la Direzione ha determinato la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, art. 169 del D. Lgs. 163/2006 s.m.i., della proposta di Variante introdotta in corso d'opera nel Progetto Esecutivo "Itinerario AG-CL. Adeguamento a 4 corsie della SS 640 di "Porto Empedocle" nel tratto km 9+800 al km 44+400" - Variazione dei siti di cava per la formazione di rilevati stradali;
- la Determinazione Direttoriale DVADEC-2016-473 del 29/12/2016 con cui la Direzione ha determinato la positiva conclusione delle attività di verifica di Attuazione - Fase II - svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'art.185, del D.Lsg 163/2006, inerente il progetto "S.S. n.640 di Porto Empedocle - Itinerario Agrigento – Caltanissetta - A19 - Adeguamento a quattro corsie della S.S. n. 640 di Porto Empedocle – Tratto dal 9+800 al km 44+400", con richiesta di trasmissione documentazione;
- la Determinazione Direttoriale DVADEC-2017-78 del 28/03/2017 con cui la Direzione ha determinato la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo effettuata nell'ambito della procedura di verifica di Attuazione - Fase II - svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'art.185, del D.Lsg 163/2006, inerente il progetto "S.S. n.640 di Porto Empedocle - Itinerario Agrigento – Caltanissetta - A19 - Adeguamento a quattro corsie della S.S. n. 640 di Porto Empedocle – Tratto dal 9+800 al km 44+400", con richiesta di trasmissione documentazione;
- la Determinazione Direttoriale DVADEC-2017-292 del 17/10/2017 con cui la Direzione ha determinato la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo effettuata nell'ambito della procedura di verifica di Attuazione - Fase II - svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'art.185, del D.Lsg

163/2006, inerente il progetto "S.S. n.640 di Porto Empedocle - Itinerario Agrigento – Caltanissetta - A19 - Adeguamento a quattro corsie della S.S. n. 640 di Porto Empedocle – Tratto dal 9+800 al km 44+400", con richiesta di trasmissione documentazione;

VISTI E CONSIDERATI i sopralluoghi svolti:

- in data 15/06/2017, convocato con nota CTVA/1880 del 9/06/2017;
- in data 20/03/2018, convocato con nota CTVA/1017 del 13/03/2018;

PRESO ATTO che il Proponente ha dichiarato che i lavori sono stati completati il giorno 28/03/2017;

VISTA la nota prot. 0828/17/PP/ del 28/09/2017 acquisita al prot. CTVA/3116 del 3/10/2017, con la quale il Proponente attesta di avere adempiuto all'art. 186 co. 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la documentazione tecnica trasmessa dal Contraente Generale Empedocle S.C.p.A. in esito al sopralluogo con nota prot. 0109/18/PP/pp del 20/03/2018, acquisita al prot. DVA/7767 del 3/04/2018 e al prot. CTVA/1865 del 17/05/2018 relativa alla conclusione delle attività di Verifica di Attuazione dell'opera;

ESPRIME LE SEGUENTI CONSIDERAZIONI

All'interno della procedura di Verifica di attuazione – Fase II la Commissione ha richiesto la trasmissione di documentazione integrativa come richiesto dalle Determinazioni Direttoriali sotto richiamate:

- Determinazione Direttoriale DVADEC-2016-473 del 29/12/2016 con cui la Direzione ha determinato la positiva conclusione delle attività di verifica di Attuazione - Fase II - svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'art.185, del D.Lsg 163/2006, inerente il progetto "S.S. n.640 di Porto Empedocle - Itinerario Agrigento – Caltanissetta - A19 - Adeguamento a quattro corsie della S.S. n. 640 di Porto Empedocle – Tratto dal 9+800 al km 44+400", con le seguenti prescrizioni:
 - [...] dare riscontro entro 30 giorni:
 1. alla Determina DVA/2014/4510 del 20/02/2014;
 2. alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 156/2005 considerate "da ottemperare in fase costruttiva" nel Parere CTVA/281 del 29/04/2009 (n. 36 e n. 38);
 - di dare riscontro compatibilmente con lo stato di avanzamento dei lavori:
 3. della realizzazione delle compensazioni ambientali che dovranno necessariamente essere realizzate entro e non oltre la fine dei lavori;
 4. delle opere di ripristino ambientale previste dal Progetto Definitivo, comprese tutte le aree di cantiere;
 5. il consuntivo del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo a lavori ultimati.
- Determinazione Direttoriale DVADEC-2017-78 del 28/03/2017 con cui la Direzione ha determinato la positiva conclusione delle attività di verifica nell'ambito della procedura di verifica di Attuazione - Fase II - svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'art.185, del D.Lsg 163/2006, inerente il progetto "S.S. n.640 di Porto Empedocle - Itinerario Agrigento – Caltanissetta - A19 - Adeguamento a quattro corsie della S.S. n. 640 di Porto Empedocle – Tratto dal 9+800 al km 44+400" con le seguenti richieste di documentazione:
 1. il consuntivo del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo;
 2. il completamento dei ripristini previsti;
 3. il completamento delle opere di compensazione e mitigazione ambientale previsti;
 4. l'ottemperanza alle prescrizioni g), h), ed i) contenute nella Determina Direttoriale DVA-2014-4510 del 20/02/2014;
 5. gli esiti conclusivi del Piano di Monitoraggio Ambientale in corso d'opera;
 6. l'inizio delle attività del Piano di Monitoraggio della fase post operam;
 7. tutti i documenti necessari alla conclusione della Verifica di Attuazione dell'opera.

Il Proponente in risposta a quanto richiesto dalle Determinazioni Direttoriali sopra citate ha trasmesso, con nota prot. EMP_2017_OUT_589 DEL 21/06/2017 acquisita al prot. DVA/15238 del 28/06/2017, la seguente documentazione relativa alla Verifica di attuazione – fase II, allegata alla Relazione di accompagnamento (cod. elab. VA_15-06-2017_EMP1_001_A) alla "Documentazione presentata

durante il sopralluogo del gruppo istruttore della CTVIA di giorno 15/06/2017 ai fini della Verifica di Attuazione”:

1. la dichiarazione relativa al consuntivo finale delle terre e rocce da scavo (Allegato 1);
2. la documentazione relativa ai lavori di ripristino previsti (Allegato 2);
3. la documentazione relativa alle opere di compensazione (Allegato 4) e alle opere di mitigazione (Allegato 2 e 3). Relativamente alle compensazioni il Proponente ha sottoscritto apposite convenzioni con gli Enti Locali con le quali sono individuate le opere e le somme che vengono erogate contestualmente alla prosecuzione dei lavori;
4. la documentazione relativa all’ottemperanza delle prescrizioni g) ed i) (opere di mitigazione - Allegato 2 e 3) della Determina Direttoriale DVA-2014-4510 del 20/02/2014;
5. i risultati del monitoraggio ambientale in corso d’opera eseguito da Aprile 2016 ad Aprile 2017 (Allegato 5) e relativa relazione finale (Allegato 6);
6. i risultati delle prime campagne *post operam* (Allegato 7) e il programma di esecuzione della restante parte dello stesso (Allegato 8).

La documentazione trasmessa in risposta alle Determinazioni Direttoriali sopra riportate si ritiene esaustiva e sufficiente, a eccezione del punto 4 - prescrizione h) Det. Dir. DVA/4510/2014, che viene ottemperata nella fase successiva.

In data 17/10/2017 con Determinazione Direttoriale DVADEC-2017-292 la Direzione ha determinato la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo nell’ambito della procedura di Verifica di attuazione - Fase II - svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell’art.185, del D.Lsg 163/2006, inerente il progetto “S.S. n.640 di Porto Empedocle - Itinerario Agrigento - Caltanissetta - A19 - Adeguamento a quattro corsie della S.S. n. 640 di Porto Empedocle - Tratto dal 9+800 al km 44+400”.

Con la suddetta Determinazione è stata richiesta la trasmissione della seguente documentazione ai fini del completamento della Verifica di Attuazione:

1. all’ottemperanza alla prescrizione h) contenuta nella Determinazione Direttoriale prot. DVA/2014/4510 del 20/02/2014, entro e non oltre 30 giorni dalla data del presente parere;

e, “entro un anno dall’entrata in esercizio dell’infrastruttura”:

2. al completamento dei ripristini;
3. al completamento delle opere di compensazione ambientale;
4. agli esiti del monitoraggio *post operam* così come previsto dal PMA autorizzato;
5. all’installazione delle barriere fonoassorbenti da realizzare qualora venissero superati i limiti previsti dalla normativa vigente.

In data 28/03/2018 il Proponente ha trasmesso la documentazione in risposta alla Determinazione di cui sopra con nota prot. EMP2_2018_OUT_0624 del 21/03/2018 acquisita al prot. DVA/7488 del 23/08/2018, allegata alla Relazione di accompagnamento (cod. elab. VA_ID173_RG02_001_A), come di seguito riportato:

1. il Piano di manutenzione dell’opera che prevede il controllo periodico e le operazioni manutentive dei fossi di guardia, al fine di limitare il rischio di accumulo dei sedimenti derivanti dall’azione erosiva delle acque (Allegato 1 - Piano di manutenzione dell’opera. Manutenzione fossi di guardia e cunette. (cod. elab. VA_ID173_PM01_001_A), in risposta a quanto richiesto dalla prescrizione h) della Determinazione Direttoriale DVA/4510 del 20/02/2014: “predisposizione di un piano di manutenzione dell’opera che preveda il controllo periodico e faciliti le operazioni manutentive dei fossi di guardia, al fine di limitare il rischio di accumulo di sedimenti derivanti dall’azione erosiva delle acque”;
2. la documentazione fotografica dei ripristini (Allegato 2 - Documentazione fotografica dei ripristini. cod. elab. VA_ID173_DF02_001_A), in cui è riportato il seguente materiale fotografico:

• OPERE A VERDE:

- Rotonda San Pietro;
- Svincolo Caldare;
- Svincolo Scintilia;
- Svincolo Noce;
- Svincolo Castrolibero;

- Svincolo Aquilata;
- Svincolo Vecchia Dama;
- Svincolo Cannemaschi;
- SISTEMAZIONI IDRAULICHE SOTTO I VIADOTTI:
 - Viadotto San Pietro;
 - Viadotto Svincolo Petrusa;
 - Viadotto Petrusa I;
 - Viadotto Giudice Livatino;
 - Viadotto San Benedetto I e II;
 - Viadotto San Benedetto III;
 - Viadotto Rocca Daniele;
- RIMODELLAMENTO MORFOLOGICO:
 - Viadotto Scintilia;
 - Viadotto Pioppo;
 - Viadotto Colombaia;
 - Viadotto Serracazzola I ;
 - Viadotto Serracazzola II;
 - Viadotto Fazio;
- SITI DI CONFERIMENTO:
 - Cava Baronessa Scintilia;
 - Cava Rocca Rossa;
 - Cava San Benedetto;
 - Cava Giulfo Riggi;

in merito alla documentazione fotografica trasmessa il Proponente segnala che “dalle foto si evince che l'idrosemina sotto i viadotti ha un notevole ritardo rispetto alle parti esposte al sole. A riguardo si allega una nota del vivaista che giustifica il ritardo, ma garantisce l'attecchimento”;

3. Lo schema riassuntivo dell'avanzamento dei lavori relativi alle opere di compensazione ambientale (Allegato 3):

ALLEGATO 3 - Schema riassuntivo dell'avanzamento dei lavori relativi alle opere di compensazione ambientale			
Stato degli Interventi			
COMUNI	IMPORTO CONVENZIONE	CONTRIBUTO EROGATO ALLO STATO ATTUALE	NOTE
PROVINCIA DI AGRIGENTO	€ 1.400.00,00	€ 1.178.207,70	Nuova Convenzione Integrativa per un importo di € 240.000,00
COMUNE DI AGRIGENTO	€ 2.400.00,00	€ 720.000,00	
COMUNE DI FAVARA	€ 1.900.00,00	€ 1.535.230,53	Nuova Convenzione Integrativa per un importo di € 389.000,00
COMUNE DI RACALMUTO	€ 1.900.00,00	€ 1.336.631,34	
COMUNE DI CANICATTI'	€ 1.900.00,00	€ 1.182.876,27	Nuova Convenzione Integrativa per un importo di € 161.200,00
COMUNE DI CASTROFILIPPO	€ 1.000.00,00	€ 979.102,59	Nuova Convenzione Integrativa per rimodulazione degli importi
COMUNE DI GROTTE	€ 1.000.00,00	€ 926.964,28	Nuova Convenzione Integrativa per un importo di € 171.232,32
TOTALI	€ 11.500.000,00	€ 7.859.012,71	

4. i risultati dei monitoraggi eseguiti *post operam* che, coerentemente con il PMA approvato dal MATTM, ha avuto la durata di un anno dall'entrata in esercizio dell'infrastruttura (Allegato 4 da A a G). In particolare, il Proponente ha trasmesso i seguenti elaborati:

- **Allegato 4** – Risultati dei monitoraggi eseguiti post operam Acque superficiali (cod. elab. VA_ID173_RM04_001_A), in cui il Proponente conclude, a seguito delle due campagne di monitoraggio PO eseguite a novembre 2014 (stazioni: ACS_07V e ACS_09bisV) e a dicembre 2017 (stazioni: ACS_01V, ACS_02bisV, ACS_03V, ACS_04V, ACS_05V e ACS_06V), che: *“Le indagini svolte non hanno segnalato particolari alterazioni sui parametri oggetto di monitoraggio; rispetto alla fase precedente i lavori, sono risultati in linea con le campagne precedenti le lievi concentrazioni di Zinco, Nichel rilevate, mentre per gli altri metalli pesanti non sono state rilevate concentrazioni significative. Le concentrazioni di Arsenico sono in aumento ma rimangono ben al di sotto della soglia limite di normativa, mentre sulle concentrazioni di Solfati si registra una lieve riduzione. Le concentrazioni dei parametri microbiologici evidenziano valori molto modesti per le stazioni esaminate nel corso della presente campagna. Nei punti monitorati inoltre non si evidenzia contaminazione da pesticidi e da solventi clorurati. I risultati della campagna di indagini biotiche, eseguite durante il monitoraggio in Post operam, hanno evidenziato, rispetto alla campagna di AO, un notevole miglioramento della Classe di qualità dei corpi idrici che passano dalla V classe “Ambiente fortemente alterato”, alla III Classe di qualità, corrispondente ad un “Ambiente alterato” Al termine della presente campagna di monitoraggio sui corsi d’acqua, si ritiene necessario sottolineare che i corsi d’acqua indagati presentano un regime idraulico spiccatamente torrentizio, con portate strettamente correlate all’intensità delle precipitazioni e modesti tempi di corrivazione, ciò che influenza la classificazione qualitativa del corpo idrico.”*
- **Allegato 4 A** – Risultati dei monitoraggi eseguiti post operam Acque sotterranee (cod. elab. VA_ID173_RM04_002_A), in cui il Proponente conclude, a seguito delle due campagne di monitoraggio PO eseguite a ottobre 2014 (stazioni: ACSs_10) e a dicembre 2017 (stazioni: ACSs_05 e ACSs_07.), che: *“Le indagini sui punti oggetto di monitoraggio non hanno evidenziato concentrazioni fuori norma, con la sola eccezione del superamento della soglia di contaminazione per i Solfati in corrispondenza di due punti, sui quali tuttavia superamenti del limite erano già stati registrati durante le misurazioni svolte nelle precedenti campagne con i lavori in corso ed in fase Ante Operam, superamenti che come detto sono fisiologici e da imputare alla natura litologica dei terreni (serie gessoso-solfifera). Per quanto riguarda invece il Manganese, le concentrazioni anche se lievemente superiori ai limiti normativi mostrano una significativa riduzione rispetto alle precedenti campagne di corso d’opera, detti fenomeni del tutto fisiologici e naturali sono riconducibili a lisciviazioni di formazioni evaporitiche di acque di falda. Le indagini non hanno segnalato particolari alterazioni dei livelli piezometrici, che si mantengono su valori prossimi a quelli misurati con le precedenti campagne.”*
- **Allegato 4 B** – Risultati dei monitoraggi eseguiti post operam Suolo (cod. elab. VA_ID173_RM04_003_A), in cui il Proponente conclude, a seguito della campagna di monitoraggio PO eseguita a dicembre 2017, che: *“Le caratteristiche pedologiche riscontrate nel corso della campagna di monitoraggio in P.O., 07 dicembre 2017, riguardante le ex aree di cantiere C01, C02, C03 e C03 bis, non hanno evidenziano significativi scostamenti rispetto a quanto osservato nella campagna ante operam che nelle successive fasi di monitoraggio (campagne Corso d’Opera). Tutte le analisi eseguite sui campioni prelevati nelle aree in oggetto di monitoraggio presentano livelli di concentrazione delle possibili sostanze inquinanti (metalli pesanti, sommatoria dei composti aromatici policiclici I.P.A. e BTEX) sempre abbondantemente sotto i valori limite prescritti dalla tabella 1 colonna A allegato 5 parte IV del D.Lgs. 152/06, per i siti ad uso verde pubblico, privato o residenziale.”*
- **Allegato 4 C** – Risultati dei monitoraggi eseguiti post operam Vegetazione Flora e Fauna (cod. elab. VA_ID173_RM04_004_A), in cui il Proponente afferma che: *“le aree oggetto di monitoraggio in questa fase di PO per la vegetazione e flora, sono le 4 aree precedentemente individuate dal PMA e che sono state anche oggetto di monitoraggio nelle precedenti fasi di AO e CO, a cui si aggiungono altri 12 punti in cui sono stati realizzati degli interventi di ripristino vegetazionale. Mentre per la fauna le aree oggetto di monitoraggio sono i due punti previsti dal PMA (FAU_01 e FAU_02)”, e conclude, a seguito della campagna di monitoraggio PO, che: “la maggior parte dell’area è interessata da colture agrarie tipiche della zona quali uliveti, vigneti e colture erbacee a ciclo annuale, relegando gli unici lembi di vegetazione naturale ai margini di qualche corso d’acqua o di qualche bacino d’acqua*

artificiale. Dai rilievi effettuati nel corso dei monitoraggi si evince che sono quasi del tutto nulle le emergenze ambientali a livello vegetazionale. Gli unici individui arborei di un certo pregio sono stati riscontrati in AO nei pressi del "Viadotto San Pietro" (codice scheda censimento: VEG_01; progressiva di progetto: da Km 0+000 a Km 0+740) in cui sono stati individuati alcuni elementi di *Salix alba* i quali essendo sufficientemente lontani dall'asse stradale in progetto, non hanno subito impatti negativi dovuti all'avanzamento dei lavori. Per quanto riguarda gli interventi di rivegetazione si è constatato che tali interventi sono stati realizzati negli svincoli presenti lungo l'asse stradale, con particolare attenzione alle rotatorie che sono state abbellite con interventi a verde utilizzando alcune specie vegetali tipiche dei giardini mediterranei. Le stesse rotatorie sono state dotate di un sistema di irrigazione a goccia per permettere e facilitare l'attecchimento delle piante consentendo pertanto la buona riuscita dell'intervento di ripristino vegetazionale. Il terreno delle rotatorie oggetto di interventi di ripristino vegetazionale è stato coperto prima da un tessuto non tessuto e successivamente da pietrisco colorato, utilizzato sia come elemento di decoro ma anche come pacciamante per prevenire l'insorgere di erbe infestanti; pur tuttavia si raccomanda di effettuare delle periodiche scerbature e manutenzioni per far sì che l'insorgere di eventuali erbe infestanti non prendano il sopravvento sulla vegetazione di nuovo impianto. Per un maggior dettaglio si rimanda alle schede di monitoraggio allegate in appendice.

Dall'analisi floristica effettuata nei punti prescritti dal PMA non sono emerse particolari criticità confermando quanto già acclarato nelle precedenti campagne di monitoraggio cioè un ambiente degradato e caratterizzato da un'eccessiva attività antropica.

Per quanto riguarda la fauna, dai rilievi effettuati in questa fase di PO, possiamo affermare che sia l'avifauna che la fauna mobile terrestre, non mostrano particolari criticità e differenze, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, da quanto è emerso durante la campagna di monitoraggio effettuata nella fase AO. Infatti i risultati ottenuti in PO che confermano quanto emerso dal monitoraggio AO, sono comunque indicativi del valore ecologico dell'area indagata che si conferma con uno scarso grado di naturalità non causato dalla realizzazione dell'opera ma dall'eccessiva antropizzazione dell'areale coinvolto.

Nel complesso si può affermare che i lavori per la realizzazione e l'adeguamento a quattro corsie della SS 640 "di Porto Empedocle" – tratto dal Km 9+800 al Km 44+400 non hanno degradato la qualità ambientale dell'areale già da tempo compromesso dall'eccessiva azione antropica ripetutasi nel corso degli anni precedenti."

- **Allegato 4 D** – Risultati dei monitoraggi eseguiti post operam Rumore (cod. elab. VA_IDI73_RM04_005_A). La fase PO ha avuto inizio già a partire da settembre 2014 con l'entrata in esercizio del tratto compreso tra lo svincolo Aquilata e la rotatoria finale di Grottarossa.

In seguito all'apertura al traffico veicolare avvenuta in data 28/03/2017 e a quanto valutato nel corso della riunione tecnica e di sopralluogo della Commissione VIA e VAS del 15/06/2017 si è dato corso ad una campagna integrativa di indagini fonometriche, svolte nel periodo luglio-dicembre 2017 presso i ricettori individuati nel PMA, avente la finalità di ottenere, in coerenza con quanto previsto dalla prescrizione 19 della Delibera CIPE 156/2005 del 02/12/2005, un quadro effettivo e di dettaglio degli impatti del clima acustico provocati dall'esercizio dell'infrastruttura.

Il Proponente conclude, a seguito delle campagne di monitoraggio PO, che: "Dall'analisi dei risultati non si rilevano variazioni di rilievo tra le campagne condotte in P.O. e quella condotta in A.O. a dimostrazione che il clima acustico, successivamente all'adeguamento dell'infrastruttura, è rimasto pressoché inalterato ed in alcuni casi si sono apprezzati miglioramenti dovuti a migliori condizioni di esercizio del traffico veicolare stesso. In particolare per i ricettori Rumo 2, Rumo 8 e Rumo 13 si sono verificati sporadici e lievi superamenti del LeqA notturno; il carattere di variabilità dei risultati ottenuti è presumibilmente riconducibile alle ordinarie attività svolte all'interno dei recettori stessi che spesso presentano carattere di ruralità, infatti:

- nel punto di misura RUMO-2 si sono rilevati sporadici superamenti (per 2 volte) del valore limite notturno nella campagna di misure in Post Operam condotta a novembre 2017; nelle rimanenti campagne condotte in P.O. e per quella condotta nella fase Ante Operam, per tale punto, non si erano riscontrati superamenti;

- nel punto di misura RUMO-8 pur essendosi rilevato qualche superamento del valore limite notturno nella prima campagna di misura eseguita in Post Operam a maggio 2015 si osserva che la condizione finale a traffico aperto a regime nelle altre campagne condotte in P.O. nel 2017, per tale punto, non ha evidenziato particolari criticità;
- nel punto di misura RUMO-13 si sono riscontrati superamenti per 4 volte del valore limite notturno nella campagna di misure in Post Operam condotta a dicembre 2017, per 5 volte del valore limite notturno nella campagna di misure in Post Operam condotta a settembre 2017 e superamenti sistematici del valore limite notturno nella prima campagna di misure Post Operam condotta a settembre 2014, nelle rimanenti campagne condotte in P.O. per tale punto, non si erano riscontrati superamenti dei limiti normativi; su tale recettore, la condizione acustica determinata per effetto dell'esercizio dell'infrastruttura, può considerarsi leggermente migliorata, infatti, nella fase Ante Operam, si erano già riscontrati oltre ai superamenti sistematici del valore limite notturno anche due superamenti relativi a corrispondenti periodi diurni. Per detta postazione, va evidenziato che, l'installazione della strumentazione di misura, per esigenze logistiche è avvenuta in corrispondenza della delimitazione dell'area esterna del recettore, ovvero a distanza di pochi metri dal ciglio stradale e di qualche decina di metri dal fabbricato stesso; tale condizione influisce notevolmente sulla determinazione dei livelli determinati e rende le valutazioni relative al recettore stesso poco significative. Infine è opportuno evidenziare che, le attività interne al recettore stesso, la cui destinazione d'uso è di tipo prevalentemente industriale, possono avere influito sulla determinazione dei Livelli equivalenti stessi.

Per il resto delle postazioni di monitoraggio, la media sull'intero periodo di misura dei Leg rilevati (diurno e notturno), è risultata inferiore ai limiti normativi.”

- **Allegato 4 E** – Risultati dei monitoraggi eseguiti post operam Paesaggio (cod. elab. VA_ID173_RM04_006_A), in cui il Proponente conclude, a seguito della campagna di monitoraggio PO eseguita a luglio 2014 (stazioni: PAE-06 e PAE-07) e a febbraio 2018, che: “La campagna di monitoraggio in Post Operam, che si è conclusa nel mese di febbraio 2018, ha evidenziato per la componente paesaggio diverse variazioni (completamento dell'opera, dismissione delle aree di cantiere, uso del suolo, gamme cromatiche) rispetto alle ultime campagne Corso d'Opera e alla prima fase di Post Operam. In questa fase si inquadra con chiarezza l'integrazione dell'opera nel paesaggio circostante, grazie anche alle opere di mitigazione che sono state messe in opera. Non sono state rilevate condizioni di particolare criticità o condizioni che si discostino sensibilmente dalle previsioni del Progetto Esecutivo e dello SIA.”
- **Allegato 4 F** – Risultati dei monitoraggi eseguiti post operam Stato fisico dei luoghi (cod. elab. VA_ID173_RM04_007_A), in cui il Proponente conclude, a seguito della campagna di monitoraggio PO eseguita a luglio 2014 (stazioni: PAE-06 e PAE-07) e a febbraio 2018, che: “Nei 6 punti monitorati, a seguito delle lavorazioni, le aree di cantiere sono state smantellate e la morfologia dei luoghi è stata ripristinata come previsto in progetto con la realizzazione delle opere specifiche. Mentre per quanto riguarda le destinazioni d'uso, la presenza dell'opera conclusa ha necessariamente comportato un consumo di suolo che non potrà più essere ripristinato, ma che risulta comunque conforme alle previsioni di progetto.”
- **Allegato 4 G** – Risultati dei monitoraggi eseguiti post operam Atmosfera (cod. elab. VA_ID173_RM04_008_A), che non risulta corretto nei contenuti che si trovano invece riassunti all'interno della Relazione Riassuntiva (cod. elab. VA_ID173_RM05_001_A), nella quale sono riportate le seguenti conclusioni sulla componente Atmosfera: “Le concentrazioni dell'inquinante in Post Operam, mantiene un andamento poco superiore rispetto a quanto registrato in AO. L'andamento risulta discontinuo ed influenzato dalla situazione meteorologica. Il D.L.155/2010 prescrive quale limite del PM 2,5, per la protezione della salute umana, il valore di 25 µg/m³, che non deve essere superato per più di 35 volte nell'anno solare. Il confronto tra le campagne di monitoraggio AO e PO, evidenzia, nella quasi totalità dei casi, un generico decremento dei livelli di concentrazione dei principali inquinanti rispetto all'Ante Opera. I valori registrati sono stati confrontati con i limiti di qualità dell'aria per il biossido di zolfo, il monossido di carbonio, il biossido di azoto, l'ozono, la frazione respirabile delle particelle sospese (PM 10 e PM 2,5) ed il benzene,

previsti dal D.Lgs.155/10. I livelli di concentrazione raggiunti dal biossido di azoto, dal monossido di carbonio, dal biossido di zolfo, dall'ozono, dal benzene e delle polveri PM 10 e PM 2,5 sono risultati tutti al di sotto dei limiti di legge (D.Lgs.155/10) e di scarso o modesto rilievo.”

- *Relazione riassuntiva* dei risultati del monitoraggio effettuato in fase di *post operam* (Allegato 5 – *Relazione riassuntiva dei risultati dei monitoraggi*, cod. elab. VA_ID173_RM05_001_A). In particolare si segnala che in merito alla componente “*Campi Elettromagnetici*”, verificata in fase di AO (stazione CEM-01), il Proponente dichiara che in fase di *post operam*: “*a seguito dello spostamento delle linee di trasporto e distribuzione dell’energia elettrica dall’area in studio, il monitoraggio di questa componente non è stato effettuato.*”

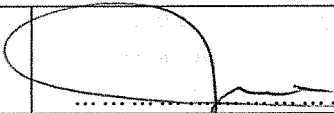
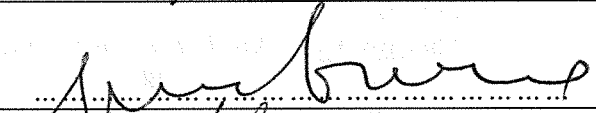
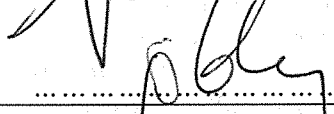

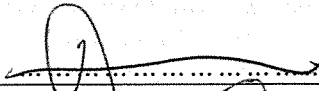

La documentazione trasmessa in risposta alla Determinazione Direttoriale 292/2017 si ritiene esaustiva e sufficiente, pertanto la Verifica di Attuazione – Fase II, svolta ai sensi dei cc 6 e 7, dell’art.185, del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. può ritenersi conclusa.

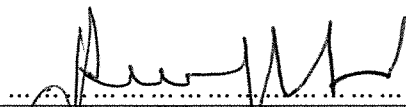

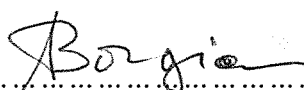
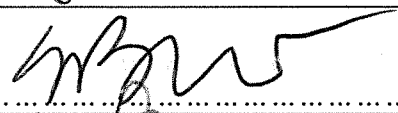


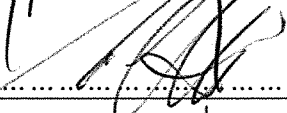
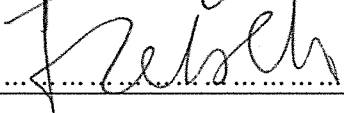
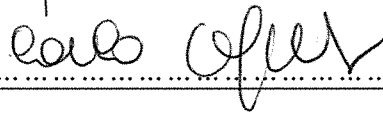
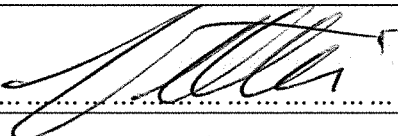

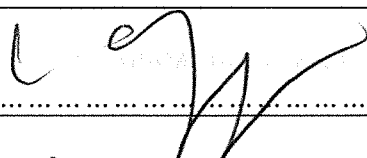

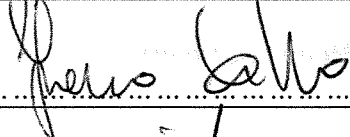
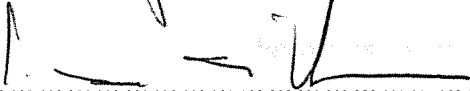
TUTTO CIO’ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

VALUTA

per quanto di competenza, la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo nell’ambito della procedura di Verifica di Attuazione – Fase II, svolta ai sensi dei cc 6 e 7, dell’art.185, del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii per il progetto “*Itinerario Agrigento – Caltanissetta – A19 - Adeguamento a quattro corsie della S.S. 640 di Porto Empedocle – Tratto dal km 9+800 al km 44+400.*”

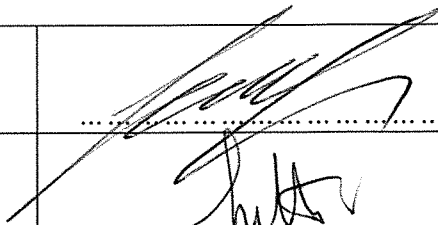


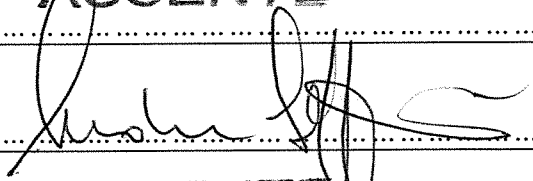
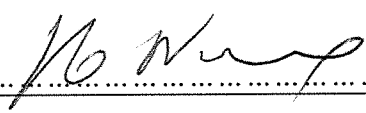
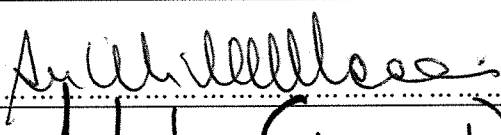
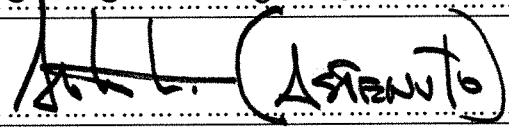


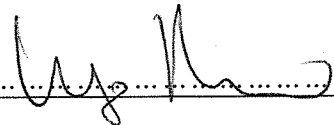
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	ASSENTE
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	


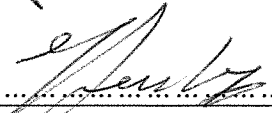
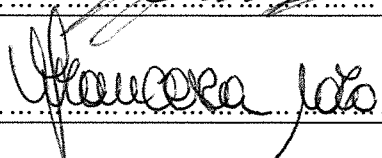

Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	

2

h
u



Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	

Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	